

## Commercio esterno

# Se il prezzo delle esportazioni sale e quello delle importazioni scende...

L'aumento dei prezzi delle esportazioni o la diminuzione dei prezzi delle importazioni possono migliorare ulteriormente l'economia di un Paese. Per misurare il miglioramento (o l'eventuale peggioramento) si utilizzano le cosiddette «ragioni di scambio» (terms of trade). Il seguente articolo illustra dapprima i terms of trade da un punto di vista teorico, quindi mostra l'evoluzione di questo indicatore economico in Svizzera. Ne risulta che, tra il 2000 e il 2009, vantaggi e svantaggi si compensano. Di *Hasan Demir*, sezione Statistica, DGD.

Che cosa significa «terms of trade»? L'espressione più corretta per tradurre questo termine è «ragioni di scambio internazionale», con cui si intendono non le condizioni di scambio generali, bensì un indice dei prezzi ponderato che esprime il rapporto tra il prezzo medio delle esportazioni e il prezzo medio delle importazioni. I prezzi sono inoltre ponderati con la loro quota nel commercio esterno. In pratica questo indicatore evidenzia quanti beni importati può pagare un Paese con un'unità dei prodotti che esporta. Se l'indicatore peggiora significa che un Paese deve esportare più beni per poter pagare la stessa quantità di prodotti importati. Senza dimenticare che il rincaro delle importazioni riduce la domanda interna a causa del minore potere d'acquisto.

### Come e quando cambiano le ragioni di scambio?

L'andamento positivo o negativo delle ragioni di scambio dipende dalla variazione dei prezzi all'importazione rispetto a quelli all'esportazione.

Possibili rapporti delle variazioni dei prezzi	Effetti sulle ragioni di scambio
$\Delta$ prezzi esportazioni <b>superiori a</b> $\Delta$ prezzi importazioni	Miglioramento
$\Delta$ prezzi esportazioni <b>inferiori a</b> $\Delta$ prezzi importazioni	Peggioramento
$\Delta$ = variazione	

Si ha un miglioramento delle ragioni di scambio quando i prezzi dei beni esportati variano maggiormente rispetto ai prezzi dei beni importati. Al contrario, se la variazione dei prezzi all'esportazione risulta inferiore a quella dei prezzi all'importazione, i terms of trade si diminuiscono.

### Cosa succede se le ragioni di scambio peggiorano?

Per un'economia nazionale, un calo dei terms of trade comporta una diminuzione del benessere, e questo a causa di diversi fattori. Se ad esempio aumenta il prezzo di un'importante materia prima come il greggio o s'indebolisce la propria valuta, i prezzi all'importazione subiscono un rincaro.

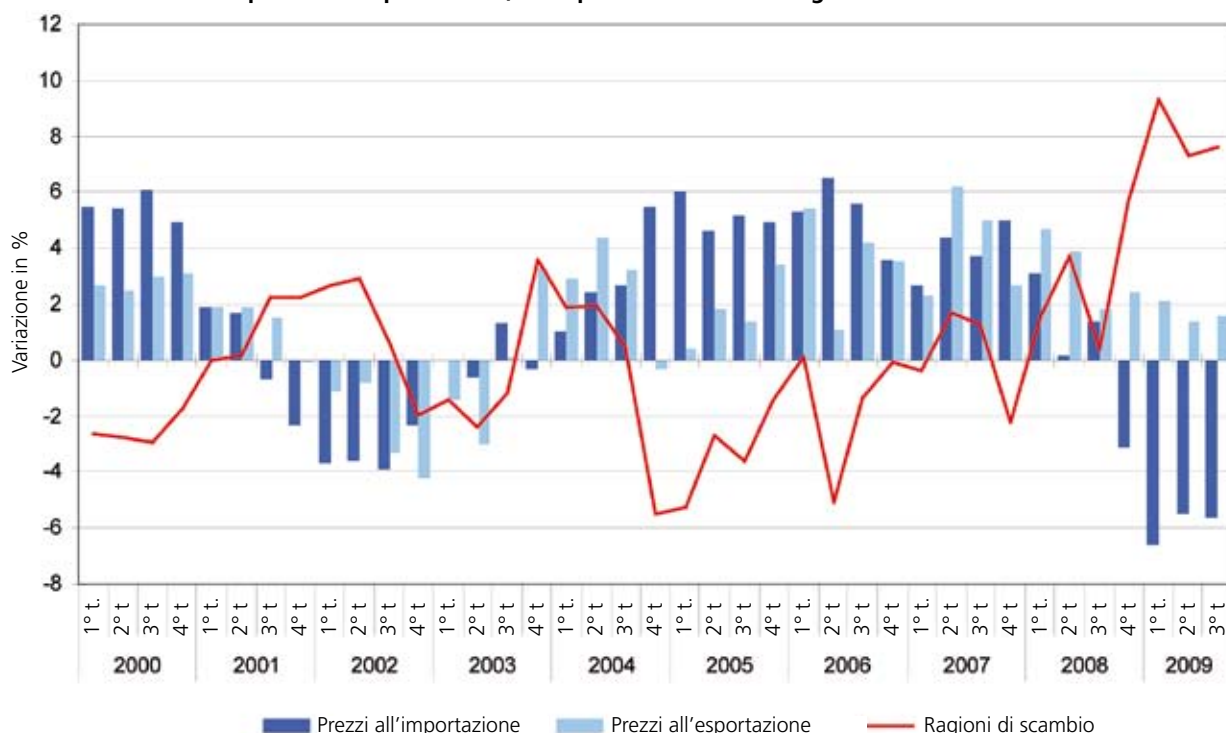


Un deterioramento delle ragioni di scambio non si ripercuote allo stesso modo su tutti i Paesi. A causa della monocultura nella struttura delle merci, può accadere che Paesi in via di sviluppo debbano lottare per la mera sopravvivenza. Spesso i Paesi del Terzo mondo esportano soprattutto materie prime e dipendono dagli incassi realizzati da queste vendite. Negli ultimi decenni i prezzi delle materie prime non lavorate sul mercato mondiale hanno accusato un netto calo, a prescindere dal rialzo fra il 2007 e il 2008. Il peggioramento dovuto alle contrazioni dei prezzi non significa altro che una ripartizione del prodotto mondiale a sfavore dei Paesi in via di sviluppo. Se ciò si verifica contemporaneamente a un forte aumento del prezzo del greggio, la situazione dei Paesi del Terzo mondo appare drammatica, visto che essi dipendono totalmente da questa fonte di energia. Del resto, tali Paesi non possono nemmeno opporsi al rincaro del petrolio, poiché la loro forza di esportazione è troppo debole a causa della carenza di prodotti concorrenziali. Le alternative per non cadere in miseria sono due: limitare l'importazione di beni o contenere la domanda interna per incrementare le esportazioni, cosa quasi impossibile da farsi.

### E se invece migliorano?

I Paesi con migliori ragioni di scambio si trovano in una situazione privilegiata, poiché possono importare un numero maggiore di beni esportando lo stesso volume di prodotti. Per questo motivo riescono ad accaparrarsi una grossa fetta della ricchezza globale.

## Evoluzione dei prezzi all'importazione, all'esportazione e delle ragioni di scambio fra il 2000 e il 2009

**Le ragioni di scambio in Svizzera**

Fra il 2000 e il 2009, 18 trimestri su 39 hanno registrato ragioni di scambio negative. Il calo più importante (-5,5%) si è avuto nel quarto trimestre del 2004. Allora per poter finanziare la stessa quantità di importazioni la Svizzera ha dovuto esportare il 5,5 per cento in più. L'andamento negativo di maggior durata si è protratto dal quarto trimestre del 2004 al primo trimestre del 2007. Nel primo trimestre del 2006 si è però avuta una stagnazione.

Nel primo trimestre del 2009 i terms of trade hanno raggiunto un valore record (+9,3%). L'andamento positivo di maggior durata si è raggiunto nel periodo compreso fra il primo trimestre del 2008 e il terzo trimestre del 2009.

Sebbene tra il quarto trimestre del 2001 e il terzo trimestre del 2002 gli indici dei prezzi all'esportazione e quelli dei prezzi all'importazione siano calati, i terms of trade sono migliorati (tra lo 0,6% e il 2,9%). Un'occhiata al grafico spiega il perché. In questo arco di tempo i prezzi delle importazioni sono diminuiti maggiormente rispetto ai prezzi delle esportazioni, influenzando positivamente le ragioni di scambio. Come controesempio vanno menzionati tutti e quattro i trimestri del 2005, durante i quali gli indici dei prezzi all'esportazione e quelli dei prezzi all'importazione sono aumentati. Ciononostante le ragioni di scambio hanno subito un deterioramento fino al 5,3 per cento, perché gli indici dei prezzi delle importazioni hanno registrato un rialzo più marcato rispetto

a quelli dei prezzi delle esportazioni. In altri termini, i beni acquistati all'estero sono risultati più cari dei beni venduti all'estero. È evidente che le variazioni degli indici dei prezzi all'esportazione e di quelli dei prezzi all'importazione sino alla fine del terzo trimestre del 2008 si siano mosse, per lo più con diversa intensità, nella medesima direzione. Dal quarto trimestre del 2008 in poi è invece rilevabile una controtendenza.

L'esempio della Svizzera mostra come si ripercuotono i terms of trade sui Paesi industrializzati. Le conseguenze delle variazioni per l'intera economia nazionale non vengono comprese pienamente, in primo luogo a causa della variegata struttura dei settori, che include una gamma di prodotti di punta. Forti delle loro conoscenze specifiche, gli esportatori di orologi o medicinali possono ad esempio imporre prezzi più elevati sul mercato mondiale. In questo modo è possibile limitare o persino compensare, come mostra l'esempio svizzero, perdite di altri settori (p. es. industria siderurgica) dovute alla congiuntura.

**Conclusione**

Le ragioni di scambio, pur essendo un indicatore fra molti, forniscono preziose informazioni sullo stato di salute dell'economia interna. Tuttavia, i loro effetti colpiscono maggiormente i Paesi in via di sviluppo piuttosto che quelli industrializzati. In quale misura questo succeda dipende, alla fine, dalla struttura industriale del singolo Paese.